

SERVIZI & SOCIETÀ

LA RIVISTA DELLE UTILITY

ENERGIA

Il servizio di teleriscaldamento e raffrescamento, tra esigenze di sviluppo e vincoli regolatori

ACQUA

Water Alliance: la forza della squadra come strategia vincente

GREEN ALLIANCE

Concluso il primo Road Show nel territorio. Affrontati i temi 'caldi' del settore

ECOMONDO

Le Confservizi del Nord Italia e Fonservizi rafforzano la rete che moltiplica valore



GIORGIO MAIONE

Un obiettivo ambizioso: 'Modello Lombardia' verso la prima legge regionale sul clima



STEFANIA TOMARO

Fonservizi: la formazione come leva di crescita e di competitività per le utility



PAOLO NESPOLI

Quali sono le competenze più richieste ai 'piloti' delle imprese pubbliche? La parola a AstroPaolo



FARE FORMAZIONE SIGNIFICA FARE QUALITA'



La formazione come leva di crescita e di competitività per le imprese pubbliche

È l'Avvocato Stefania Tomaro il nuovo Direttore Generale di Fonservizi – il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali – eletto all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione

intervista a Stefania Tomaro, Direttore Generale in Fonservizi

Istituito nel 2009 e reso operativo nel 2011, Fonservizi, il Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali, ha rinnovato in modo significativo il rapporto tra imprese e formazione: formazione considerata non più come assolvimento di un obbligo di legge, ma come strumento di crescita professionale a sostegno della competitività delle aziende. Fonservizi, a più di dieci anni dalla sua costituzione, rappresenta il Fondo Interprofessionale di riferimento delle aziende del comparto utilities, dove mantiene il primato per numero di aziende aderenti: nel giugno di quest'anno erano **5.691 unità per un totale di 213.173 dipendenti**.

Abbiamo chiesto al nuovo Direttore Generale di Fonservizi, Stefania Tomaro, qual è la sua "visione" per lo sviluppo di Fonservizi e come intende procedere per offrire alle aziende aderenti una proposta formativa sempre più attenta e puntuale rispetto ai fabbisogni riscontrati.

Com'è strutturata l'offerta formativa del Fondo? Quali sono le caratteristiche distintive dei principali canali di finanziamento?

"Fonservizi ha sviluppato la propria offerta formativa potenziando due canali di finanziamento: da un lato, il **Conto Formazione Aziendale** che consente alle aziende aderenti di accantonare a scelta il 70 % oppure l'80 % del versa-

to, dall'altro, gli **avvisi pubblici**, veri e propri bandi ad evidenza pubblica gestiti con procedura competitiva. Le grandi e medie aziende aderenti utilizzano per lo più il Conto Formazione Aziendale, attraverso il quale hanno la possibilità di presentare piani formativi condivisi in qualsiasi momento dell'anno, utilizzando le somme accantonate. Gli avvisi pubblici fino ad oggi emanati rientrano sostanzialmente in tre tipologie: **avvisi generalisti**, cioè avvisi in cui il tema oggetto degli interventi formativi viene lasciato libero, in base ai fabbisogni espressi dalle aziende beneficiarie; **avvisi a priorità tematica**, in cui il fondo suggerisce alcune tematiche per indirizzare i temi oggetto degli interventi formativi finanziabili; **avvisi tematici**, in cui il Fondo propone una o più tematiche obbligatorie rispetto alle quali occorre sviluppare i piani formativi. Rispetto alla modalità di presentazione dei piani formativi, la distinzione che va sottolineata è tra **avvisi a scadenza fissa**, le cui richieste di finanziamento sono legate ad una data di scadenza fissa e **avvisi a sportello**, cioè avvisi dedicati a piccole e micro imprese che non hanno attivato il conto formazione aziendale in cui possono essere presentati solo piani formativi aziendali ed individuali, in una finestra di candidatura dedicata.

Credo che mentre gli strumenti di finanziamento rimarranno tali, occorrerà lavorare sulle tematiche oggetto degli interventi formativi, che dovranno essere sempre più in linea con i reali fabbisogni espressi dalle aziende. Occorrerà fare un lavoro importante di analisi del fabbisogno formativo in relazione a tutti i comparti produttivi che costituiscono il Fondo per garantire un servizio sempre più attento e dedicato".

Fonservizi è il Fondo delle imprese dei Servizi Pubblici a rilevanza industriale: quali sono le specificità di questo settore nel campo della formazione?

"Il settore di servizi pubblici è cresciuto molto in questi ultimi anni, sia in termini di complessità che di qualificazione richiesta al proprio personale. La formazione in questo settore è fondamentale, soprattutto se si parte dal presupposto che la qualità

CHI È STEFANIA TOMARO

Nata a Campobasso nel 1973, intraprende gli studi giuridici ed inizia, fin dal conseguimento del titolo di Avvocato, ad occuparsi di pianificazione, monitoraggio tecnico, finanziario e legale sia per istituzioni pubbliche che per soggetti privati. Vanta un'esperienza pluridecennale nel comparto dei servizi pubblici, in particolare nel settore energetico (fonti convenzionali e rinnovabili) e nel settore dei rifiuti, per i quali cura diversi aspetti connessi alla gestione, inclusi, nell'ottica dell'efficientamento complessivo, quelli di matrice giuslavoristica, sviluppo delle risorse, implementazione dei processi operativi connessi ai risultati attesi. Componente del Consiglio Direttivo di Utilitalia Ambiente, in qualità di Amministratore Unico di una società in house operante, tra l'altro, nel settore dell'igiene urbana ha maturato una conoscenza approfondita del settore Utilities di matrice locale e nazionale.

e l'efficienza dei servizi pubblici locali di interesse economico dipendono anche e forse soprattutto dalle competenze del personale impegnato nei processi di organizzazione, pianificazione, rendicontazione, affidamento e controllo.

Le tematiche oggetto dei piani formativi finanziati da Fonservizi riguardano aspetti di carattere giuridico, economico e tecnico nell'ambito dell'organizzazione amministrativa dei servizi pubblici locali, della programmazione e pianificazione dei servizi, delle procedure di affidamento, delle procedure di monitoraggio e controllo nei confronti dei gestori. Non mancano poi richieste di finanziamento relative all'acquisizione della Patente CQC, o relativamente allo sviluppo di corsi oggetto di acquisizione di crediti ECM per quanto riguarda il settore socio-sanitario.

Gli interventi di natura specialistica, sono spesso affiancati ad una formazione su tematiche trasversali. Le cosiddette soft skills si confermano sicuramente fondamentali per lo sviluppo di un clima lavorativo ottimale: capacità relazionali e comportamentali, modo di porsi nel contesto lavorativo, empatia, capacità di interazione, sono tutti elementi che garantiscono valore aggiunto all'interno delle organizzazioni e che completano le competenze prettamente tecniche e professionali delle hard skills".

Fonservizi è cresciuto molto in termini di adesioni, come pensa di fidelizzare le aziende già aderenti e di sviluppare azioni di marketing mirate per attrarre nuove aziende?

"Dalla nascita (2011) ad oggi Fonservizi ha visto un continuo miglioramento, sia in termini di aziende aderenti che in termini di piani formativi finanziati. Si è passati da 371 aziende e 67.500 dipendenti registrati nel 2012, alle attuali 5.691 aziende e 213.173 dipendenti. Una crescita significativa, frutto di un importante lavoro di marketing associativo e di sensibilizzazione delle aziende al tema della formazione continua. Occorre continuare sia sul lato della fidelizzazione delle aziende già aderenti, garantendo un'assistenza tecnica continua e supporto nelle fasi di presentazione dei piani formativi, che sul lato dell'offerta formativa, sviluppando avvisi in linea con le esigenze delle aziende: accanto agli avvisi tematici che suggeriscono interventi formativi mirati occorre predisporre anche avvisi generalisti, garantendo alle aziende aderenti anche una certa libertà nella scelta delle tematiche. Occorre, inoltre, lavorare per proporre date di scadenza plurime degli avvisi in modo da garantire un'offerta sempre più flessibile anche dal punto di vista della temporalità".

In questi anni è cresciuta l'attenzione sul tema delle competenze e della formazione anche nel mondo delle utility. Quale supporto offre Fonservizi alle imprese dei servizi pubblici?

"Si in questi anni il tema delle competenze è divenuto cruciale. Non a caso il 2023 è stato proclamato dall'Unione Europea l'Anno Europeo delle Competenze. L'obiettivo è promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, favorire la crescita economica e l'occupazione attraverso il potenziamento della formazione, accompagnare la società e le imprese verso le transizioni ecologica e digitale. Obiettivi molto ambiziosi che stimolano la riflessione sull'importanza della formazione degli adulti nei contesti di lavoro e sulla necessità di avviare l'iter per il riconoscimento formale delle competenze.

Fonservizi attraverso lo strumento del Conto Formazione Aziendale, offre anche alle aziende che operano nel comparto delle utilities l'opportunità di utilizzare il proprio accantonato per accrescere le competenze del personale, attraverso procedure snelle e semplificate, garantendo trasparenza e immediatezza nell'accesso ai finanziamenti. Inoltre a seguito dell'aggiornamento delle Linee Guida CFA, a titolo sperimentale, le aziende possono presentare anche Piani formativi rivolti esclusivamente alla formazione e/o riqualificazione professionale di lavoratori disoccupati e inoccupati in fase di preassunzione. Questa modifica delle Linee Guida CFA rappresenta un importante passo in avanti nello sviluppo di un sistema di formazione permanente, attento non solo alle persone già occupate, ma anche ai lavoratori disoccupati e inoccupati per favorire un approccio inclusivo e volto sempre di più alle politiche attive del lavoro".

Prima della fine dell'anno il Fondo prevede di emanare un nuovo avviso ad evidenza pubblica?

"Molto probabilmente prima della fine dell'anno verrà emanato un avviso ad evidenza pubblica basato sulle risorse assegnate ai Fondi Interprofessionali attraverso Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 marzo 2023".